

di tutti, e l'ammirazione e l'entusiasmo scoppiarono in fragorosi, unanimi applausi, con che tre volte il pubblico lo salutò, in lui onorando più che l'artista, un vanto e una gloria italiana.

Ora Rossini è partito, e se noi non l'accogliemmo nella venuta con festa, l'accompagnino almeno i nostri augurii nella partenza!

XXV.

UNA BURLA (*).

Ell'è una storia di carnevale, che cominciò al veglione dell'Opera, e terminò in uno de' più ricchi ritrovi di Parigi.

La gente si racconta l'avventura ridendo, e con raccomandazione di mantenere il secreto, ma, che volete? Egli è il pubblico secreto dei Gozzi.

E noi pure arrischieremo di narrarla qui a quattr'occhi, che nessuno ci senta, a patto che ne tenga fede il lettore. Ecco dunque il fatto in tutta la sua purezza:

(*) Gazzetta del 18marzo 1841. (Miscellanea.)